

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 16/22 : VACCINI COVID ~

INTRODUZIONE

Per molti operatori sanitari minacciati di divieto d'esercizio della professione a causa della vaccinazione obbligatoria, i vaccini Novavax e Valneva che vengono decantati come i nuovi vaccini contro il Coronavirus appaiono come portatori di speranza.

Dato che agli esperti che hanno un parere diverso non viene data la possibilità di esprimersi nei mezzi di comunicazione di massa, V&CV da voce a due contro voci che gettano una luce un po' diversa su questi vaccini. *La redazione italiana*

Vaccini inattivati:

nuove speranze per gli scettici dei vaccini?

Una è la controvoce del Dr. Med. Wolfgang Wodarg, pneumologo, esperto di medicina sociale ed ambientale:

Il vaccino NOVAVAX produce le proteine spikes sinteticamente e geneticamente. Sono provenienti dalla sequenza genetica della SARS-CoV2, sviluppate con l'aiuto della tecnologia delle nanoparticelle ricombinanti – ovviamente, tutte potenziate. E l'altro, il vaccino VALNEVA, prende i coronavirus interi con sopra le spikes, che sono però indebolite e che non possono più riprodursi. E questo ci viene poi iniettato nei muscoli... Questi coronavirus sono coltivati in un bioreattore, su cellule virali [1]. Poi questi virus vengono inattivati, in modo che non possano più riprodursi. E per fare sì che producano anticorpi in modo appropriato, viene aggiunto un adiuvante. Questo adiuvante è il CpG [2], un acido nucleico che viene introdotto nelle cellule come nanoparticella.

Acidi nucleici, cioè informazioni genetiche, sotto forma di nanoparticelle, vengono introdotte nelle cellule ed in particolare in quelle del sistema immunitario. Ciò significa che veniamo geneticamente modificati dall'adiuvante, non dal virus. Non con l'mRNA, la spike del virus, ma qui il nostro sistema immunitario viene altamente sollecitato tramite ingegneria genetica in modo che reagisca violentemente a queste proteine spike. Ritengo sia una tecnologia ad alto rischio [3].

Anche il biologo e saggista Clemens Arvay [4] conferma che Novavax non è un vaccino morto, anche se i media si ostinano a mantenere questa falsa rappresentazione. "Si tratta di una nuova generazione di vaccini proteici in cui cellule di insetti geneticamente modificati producono la proteina spike-basata, per inciso, sulla spike 'obsoleta' di Wuhan" afferma Arvay.

Anche il cosiddetto "vaccino inattivo" di Valneva è e rimane una terapia genica. A tal proposito Arvay aggiunge: "Il vaccino inat-

tivato di Valneva contiene un frammento di DNA virale come additivo – questo significa che entrano in gioco i fondamentali punti interrogativi dei vaccini a DNA, sulla sicurezza a lungo termine. Prima del 2021, nell'UE non è mai esistito un vaccino autorizzato, nel quale il DNA fosse co-somministrato come additivo (Una revisione sistematica delle pubblicazioni scientifiche ha dimostrato che qualsiasi vaccino inattivato può essere co-somministrato) [5]. Nessuno dei vaccini promette un'immunità sterile o la protezione degli altri!."

"Pericolosa ricerca sui virus dell'orrore – laboratori biologici in Ucraina"

Due settimane dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, l'11 marzo 2022, T-online pubblica la seguente notizia sul suo portale: "L'OMS consiglia all'Ucraina di distruggere gli agenti patogeni nei laboratori", provocando probabilmente uno shock in tutto il mondo. I precedenti avvertimenti provenienti dalla Russia sulla presenza di tali laboratori biologici sono stati respinti come falsi. Ora l'OMS lo ha confermato: ci sono laboratori del Pentagono in 25 paesi del mondo! In Ucraina, tali laboratori biologici sono stati mantenuti dagli Stati Uniti soprattutto dal 2014 al 2017. [6]

Vassily Nebenzia, ambasciatore della Russia alle Nazioni Unite, ha portato prove che ci sono almeno 30 laboratori biologici sospetti in Ucraina, che nel contesto del loro Defense Threat Reduction Agency (Servizio militare del dipartimento della difesa degli Stati Uniti per la riduzione delle minacce), vengono co-finanziati dagli Stati Uniti [7]. In queste strutture di ricerca viene effettuata la "ricerca Gain-of-function" (= guadagno di funzione), detto anche GOF. GOF è un'area controversa della ricerca biomedica che comporta la dotazione di organismi con nuove capacità e la sperimentazione di come queste possano essere adattate all'organismo. Per esempio, attraverso cambiamenti nella sequenza genica, i virus presenti in natura vengono adattati affinché gli agenti patogeni, che normalmente non possono essere trasmessi dagli animali all'uomo possano comunque penetrare nelle cellule umane. In altri termini, gli agenti patogeni vengono riprodotti in laboratorio al fine di aumentare la contagiosità.

Uno di questi casi si è verificato nel Sud e Centro America nel 2015. Il virus Zika, fino ad allora completamente innocuo, è stato reso pericoloso tramite alterazioni genetiche, soprattutto per i nascituri. Causò un difetto nel feto, la microcefalia, una marcata riduzione delle dimensioni del cranio con possibile ritardo dello sviluppo mentale.

Segue a pagina 2

Fonti: [1] Virocellule: https://www.igm.cnr.it/news-ed-eventi/porte-aperte/porteaperte_igm2/ [2] CpG: <https://www.open.online/2021/02/02/funzionamento-numero-di-dosi-tempistiche-cosa-sappiamo-su-valneva-lottavo-vaccino-prenotato-dallue/> [3] Frode dell'etichettatura di Novavax e Valneva: la favola del vaccino "morto" per uccidere le critiche: <https://www.wochenblick.at/meinung/etikettenschwindel-bei-novavax-valneva-totimpfstoff-maer-soll-kritik-abtoeten/> [4] Clemens Arvay <https://t.me/ImpfstoffKritik/287> [5] <https://www.prevenzionevaccinaleincalabria.it/2021/11/27/co-somministrabilita-dei-vaccini-anti-sars-cov2-con-gli-antinfluenzali-ed-altri-vaccini/> [6] Costruzione e finanziamento di laboratori statunitensi 2014-2017 in Ucraina: <https://uncutnews.ch/u-s-bioregolatore-in-dee-ukraine-toedliche-viren-und-gefahr-fuer-die-bevoelkerung> [7] <https://www.naturalnews.com/2022-03-16-russai-exposes-network-of-biolabs-obama-biden-administration.html>

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme – S&G".

Segue da pagina 1

Non esistono standard internazionali per lavorare in sicurezza e responsabilità con gli agenti patogeni. Non esiste alcun laboratorio di biotecnologia che sia abbastanza sicuro da garantire che tali virus geneticamente modificati non possano fuoriuscire.

È evidente che questo tipo di ricerca comporta il rischio di gravi pandemie! Alla luce di ciò la raccomandazione dell'OMS all'Ucraina di distruggere gli agenti patogeni altamente pericolosi presenti nei loro laboratori al fine di prevenire la possibile diffusione a seguito di attacchi militari, è molto più che comprensibile. Questo pericolo e il rischio associato a questa ricerca, che potrebbe spazzare via gran parte della popolazione mondiale, ha spinto 45 ricercatori scientifici internazionali a fare una richiesta urgente.

Nella cosiddetta "Dichiarazione di Amburgo" viene richiesta l'immediata cessazione in tutto il mondo della ricerca ad alto rischio «gain-of-function» sugli agenti patogeni. Secondo le loro scoperte, vi è il rischio che nei laboratori possano svilupparsi virus molto più pericolosi del Coronavirus.

Il 98 % di correlazione tra vaccinazioni Covid e eccesso di mortalità

L'industria farmaceutica, i politici e i principali media continuano a trascurare gli effetti collaterali, le conseguenze a lungo termine e i decessi causati dalle vaccinazioni Covid 19. Eppure, a intervalli sempre più brevi, giungono all'attenzione del pubblico informazioni sottaciute ma spaventose e scioccanti. Per esempio, il fatto inquietante che i lotti di vaccini che arrivano sul mercato non sono affatto di qualità uniforme e innocua. Al contrario, circa il 5% dei vaccini causano effetti collaterali gravi e decessi a causa della loro particolare composizione, così che l'intera campagna di vaccinazione Covid 19 è un gioco d'azzardo ad alto rischio.

Non c'è mai stata una campagna di vaccinazione di massa in Germania come negli ultimi 13 mesi. Finora sono state somministrate più di 130 milioni di dosi di vaccini COVID. Qui il termine "vaccino" è fuorviante, dato che si tratta di un principio completamente nuovo in cui viene iniettata solo l'informazione genetica, mentre l'effettivo ingrediente attivo – le proteine spike dei virus SARS-CoV-2 – vengono prodotte solo nel corpo delle persone. I vaccinati non sono protetti contro le infezioni e possono anche trasmettere i virus.

Tuttavia, la questione che si pone qui è la sicurezza di queste cosiddette "vaccinazioni", per la cui verifica è responsabile l'Istituto Paul Ehrlich. Secondo l'ultimo rapporto disponibile sulla sicurezza, più di 113.000 casi sospetti di effetti collaterali in relazione a queste vaccinazioni sono stati segnalati finora all'autorità, compresi quasi 2.000 decessi.

Un gruppo di statistici dell'Università di Londra ha notato qualcosa di molto particolare analizzando i dati inglesi. Le campagne di vaccinazione in Inghilterra sono iniziate all'inizio del 2021. Inizialmente, sono stati vaccinati soprattutto gli ultraottantenni. In questa fascia d'età la curva di mortalità dei non vaccinati ha un picco alla fine di gennaio. I settantenni sono stati vaccinati in media un mese dopo – e i decessi mostrano il picco alla fine di febbraio. A marzo è il turno dei sessantenni – e anche qui il rischio di mortalità dei non vaccinati sale in parallelo. Un effetto completamente assurdo! Perché le campagne di vaccinazione COVID dovrebbero avere un effetto sul rischio di mortalità dei non vaccinati?

Fonti: [8] Prof. Kuhbandner: https://odysee.com/@NUMBERS:9/NUMBERS-10_final:3

Gli scienziati si sono stupiti quando hanno notato che le persone vengono dichiarate "vaccinate" solo se la loro vaccinazione è avvenuta almeno 14 giorni prima. I decessi entro due settimane dalla vaccinazione sono stati quindi attribuiti ai non vaccinati.

Secondo gli scienziati inglesi ne risulta che i vaccini non riducono la mortalità complessiva, ma piuttosto portino ad un suo reale aumento poco dopo la vaccinazione.

Lo scienziato Ch. Kuhbandner, professore di psicologia all'Università di Ratisbona è un esperto di metodi statistici. Quando ha letto lo studio inglese, ha deciso di verificare se ci fosse un effetto simile in Germania. Poiché l'assegnazione di "vaccinati" e "non vaccinati" è inaffidabile in Germania almeno quanto lo è in Inghilterra, Kuhbandner ha deciso di usare due serie di dati semplici ma statisticamente inequivocabili per la sua analisi: le cifre di decessi dell'Ufficio Federale di Statistica e le cifre delle vaccinazioni giornaliere in Germania pubblicate dall'Istituto Robert Koch.

I decessi nel 2021 calano bruscamente all'inizio dell'anno dopo il picco dell'ondata di infezioni invernali. Tuttavia, quando iniziano le prime vaccinazioni, la tendenza si inverte e la curva di decessi sale parallelamente alle vaccinazioni in un breve intervallo di tempo. Lo stesso effetto si vede in relazione alla seconda e poi ancor più alla terza vaccinazione, le quali raggiungono il loro picco nel corso dell'estate e rispettivamente a ottobre 2021.

Kuhbandner ha quindi applicato vari metodi statistici per valutare se esiste un rapporto di causalità. Uno di questi metodi è l'analisi individuale degli stati federali tedeschi utilizzando l'esempio delle prime vaccinazioni. Qui appaiono le peculiarità regionali per esempio nei diversi periodi di vaccinazione. Si tiene conto di singoli picchi, per esempio con le fluttuazioni della disponibilità di vaccini. Kuhbandner ha dunque calcolato un valore di correlazione di 0,98. Un valore matematicamente più alto è difficilmente possibile, perché il massimo è 1.

Un confronto tra Israele, Germania e Austria è impressionante. Vediamo che in Israele, dove il picco di vaccinazioni booster è stato raggiunto già in agosto, anche la curva di decessi è salita in parallelo. Vediamo lo stesso in Austria, che ha un ritmo di vaccinazione più alto della Germania, dove anche la curva dei decessi sale di conseguenza. L'Istituto Robert Koch ha riferito di non avere la capacità di vagliare e valutare, così lo scienziato insieme a un team internazionale sta preparando una pubblicazione in una rivista scientifica. Ma richiede tempo, e se i suoi sospetti sono confermati, migliaia di persone muoiono ogni giorno laddove si continua a vaccinare in Europa. Continuare ora con le vaccinazioni senza un attento esame dell'eccesso di mortalità, e per di più abbinare questo con l'obbligatorietà per gli operatori sanitari o, come in Austria, per l'intera popolazione, non sarebbe solo negligente ma criminale.[8]

Punto finale •

Anche se, a causa dell'obbligo di vaccinazione, molti cittadini minacciati nella propria esistenza, desiderano una via d'uscita, una soluzione individuale, la vera libertà può essere ottenuta solo collettivamente.

Per ciò è assolutamente necessario che tutti gli amanti della libertà adottino strategie ed azioni comuni. Diffondete quindi queste informazioni ad amici e conoscenti e smascherate con noi ogni (nuovo) inganno e menzogna.

La redazione italiana

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: maggio 2022

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale: Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, portoghese, spagnolo, rumeno, olandese, russo e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):

www.s-und-g.info

Ticino e Italia: VeCV@infopool.info

S&G ITA, Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

